

Codice A1811B

D.D. 11 giugno 2025, n. 1165

**D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - fase di Verifica della procedura di VIA inerente il "Progetto di rinnovamento ed espansione della stazione turistica estiva ed invernale della Piana di Vigizzo", localizzato nel Comune di Craveggia (VB) - cat. B.7.c) - Pos. 2025-5/VIA-VER. Assoggettamento del progetto alla fase di valutazione di cui agli artt 23 e ss del d.lgs. 152/2006.**



**ATTO DD 1165/A1811B/2025**

**DEL 11/06/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture**

**OGGETTO:** d.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - fase di Verifica della procedura di VIA inerente il “Progetto di rinnovamento ed espansione della stazione turistica estiva ed invernale della Piana di Vigizzo”, localizzato nel Comune di Craveggia (VB) – cat. B.7.c) - Pos. 2025-5/VIA-VER. Assoggettamento del progetto alla fase di valutazione di cui agli artt 23 e ss del d.lgs. 152/2006.

Premesso che

In data 06 marzo 2025 e con successivi perfezionamenti, il Legale Rappresentante della Società VIGETTO & FRIENDS S.R.L. ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza, relativamente al “Progetto di rinnovamento ed espansione della stazione turistica estiva ed invernale della Piana di Vigizzo.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico ai sensi dell’art. 19, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006.

Il proponente ha assolto al versamento degli oneri istruttori per la Fase di verifica della procedura di VIA così come previsto dall’art. 12 comma 1 della l.r. 13/2023.

Il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico regionale sulla base delle indicazioni dell’art. 5 della l.r. 13 del 19 luglio 2023 e in applicazione della d.g.r. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria le Direzioni

Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e Cibo, Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Direzione della Giunta regionale, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria.

A seguito della verifica della completezza e dell'adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, in accordo con i competenti uffici del Settore Investimenti, trasporti e infrastrutture, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni.

In data 14/03/2025 il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni. Contestualmente, con nota prot. 41429 del 14/03/2025, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006, ha comunicato ai soggetti con competenza ambientale l'avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale.

Come descritto dal proponente nell'istanza, il progetto prevede il rinnovamento ed l'espansione della stazione turistica estiva ed invernale della Piana di Vigizzo, in particolare:

- la realizzazione di un bacino per l'alimentazione degli impianti di innevamento programmato;
- la realizzazione di tre seggiovie quadriposto, rispettivamente denominate: Trubbio, La Colma e Sleeping cow;
- la demolizione dell'attuale seggiovia Trubbio;
- la realizzazione di tre nuove piste rispettivamente denominate: Trubbio, Pidella e Roccette;
- la realizzazione di nuovi tratti di impianto di innevamento programmato;
- l'attuazione di opere di sistemazione a verde nelle aree interessate dalle attività di cantiere;
- l'attuazione di opere di rimboschimento per la compensazione delle interferenze con la vegetazione causate dalle suddette opere.

Il progetto rientra nella categoria progettuale B.7.c della l.r. n. 13/2023 e non ricade in aree protette o in aree facenti parte della rete Natura 2000; mentre interessa aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, articolo 136 e 142, lettere c), d) e g), interessa aree gravate da vincolo ad uso civico e ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923 e della Legge Regionale 45/1989).

Considerato che nell'ambito dei lavori istruttori il Responsabile di procedimento ha convocato l'Organo tecnico regionale ed ha indetto la Conferenza di Servizi a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della citata legge regionale e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo tecnico regionale. Le riunioni dell'Organo Tecnico e della Conferenza dei Servizi si sono svolte nella giornata del 16/04/2025.

Dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- SNAM Rete Gas SpA, nota n.35 del 17/03/2025
- ENAC, nota n. 39026 del 18/03/2025
- Unione Montana Valli Vigizzo, nota n. 600 del 31/03/2025
- Acqua Novara spa, nota n.25151 del 02/04/2025
- Regione Piemonte – Settore Rapporti con la autonomie locali, elezioni e Referendum, Espropri –

Usi civici, nota n. 18267 del 14/04/2025

- Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, nota n.5109 del 15/04/2025
- Regione Piemonte – Settore Tecnico regionale – Novara e Verbania, nota n.16165 del 16/04/2025
- Provincia del Verbano Cusio Ossola, nota n. 7269 del 17/04/2025
- Regione Piemonte - Settore Urbanistica Piemonte Orientale, nota n.62227 del 17/04/2025
- ASL VCO, nota n. 20549 del 24/03/2025 e nota n. 27578 del 18/04/2025
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nota n. 78559 del 28/04/2025
- ARPA-Attività di Produzione Nord-Est, nota n.37780 del 30/04/2025
- Regione Piemonte -Direzione Agricoltura e Cibo, nota n. 10356 del 05/05/2025
- Regione Piemonte -Direzione Ambiente, Energia e Territorio, nota n. 78569 del 21/05/2025
- Regione Piemonte -Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico, nota n. 26118 del 09/06/2025.

Dall'esame istruttorio della documentazione progettuale complessivamente presentata e sulla base dei contributi delle strutture regionali coinvolte, di ARPA Piemonte e dei pareri dei soggetti interessati, rispetto ai principali impatti ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto, si riportano sinteticamente di seguito i principali aspetti da tenere in considerazione per la successiva fase valutativa:

- l'espansione della stazione turistica estiva ed invernale, in considerazione sia del numero di interventi da realizzare sia al conseguente incremento dei fruitori in periodo invernale e estivo, andrà a generare impatti diretti e indiretti sulle componenti floristico-vegetazionali e faunistiche;
- si evidenziano criticità con riferimento all'impatto degli interventi previsti rispetto al delicato contesto paesaggistico di montagna tutelato e alle modificazioni morfologiche previste sulle aree in parte boscate e in parte a prato-pascolo, in particolare rispetto al dimensionamento dei nuovi impianti che prevedono tre seggiovie quadriposto in sostituzione di un'unica seggiovia dismessa, alle relative opere di trasformazione morfologica delle aree e alle caratteristiche morfologiche, dimensionali e costruttive degli edifici di stazione in progetto;
- il posizionamento della stazione di monte del nuovo impianto di risalita "Trubbio" risulterebbe interferire con la fascia del crinale montano presente e dovrà essere verificato a livello di maggiore dettaglio progettuale la presenza di tale condizione, verificandone la coerenza e conformità alle prescrizioni normative indicate nelle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale;
- l'alterazione delle aree umide a disposizione per la riproduzione rappresenta un elemento di minaccia per la conservazione di *Rana temporaria* (specie in Allegato V della Direttiva "Habitat" 92/43 UE) che andrebbe meglio valutato, sia in termini di verifica della presenza della specie anche nelle aree circostanti sia rispetto all'efficacia dell'habitat sostitutivo previsto a compensazione;
- si rilevano forti carenze nella relazione nivologica la cui analisi dei dati condotta non risulta metodologicamente corretta dal momento che, ai fini delle valutazioni sulla pericolosità valanghiva, viene presentata esclusivamente una tabella con i dati di Hmax di neve al suolo per ogni stagione invernale dal 1999 al 2023 (media delle altezze max) con dati non significativi ai fini delle valutazioni in oggetto;
- per quanto riguarda la proposta progettuale della nuova seggiovia Trubbio, interferente con un fenomeno valanghivo, al momento le analisi condotte e le proposte di difesa avanzate (PIDAV, la cui redazione è peraltro rimandata ad una fase successiva) non sono sufficienti per una valutazione positiva relativamente alla compatibilità con il quadro di pericolosità valanghiva; non viene inoltre analizzata la probabile necessità di realizzazione di opere di difesa per la valanga interferente con l'impianto e del loro impatto paesaggistico-ambientale;

- per il bacino di innevamento non è stato presentato alcun dato geognostico e/o geofisico né è stata prodotta una sezione geologico-tecnica rappresentativa del modello geologico del sito;
- la realizzazione degli interventi presuppone un incremento dell'attività turistico-ricettiva che può influire sulle emissioni di gas climalteranti; al proposito sarà necessario sviluppare un'analisi inerente il tema della mitigazione dei cambiamenti climatici, anche attraverso un indicatore quale la Carbon Footprint, presentando una stima dei contributi alle emissioni di gas serra derivanti dalle attività previste nel suo insieme in fase di progettazione per la realizzazione e la gestione;
- gli interventi in progetto risultano notevolmente vulnerabili al cambiamento climatico e necessitano di una valutazione della capacità di adattamento al fine di valutarne la sostenibilità rispetto al cambiamento climatico, tenendo in considerazione i diversi scenari attesi, sulla base di analisi climatiche che facciano riferimento a serie temporali di almeno 30 anni;
- rispetto alla qualità dell'aria, le opere in progetto andranno a determinare un incremento di traffico sulla rete viabile locale, e conseguentemente un aumento delle emissioni, sia durante la cantierizzazione causato dal trasporto dei materiali e delle attrezzature necessarie all'opera che al termine dei lavori trattandosi di un'espansione della stazione turistica;
- dall'analisi documentale è emersa una carenza progettuale per ciò che attiene il calcolo del fabbisogno idrico;
- è necessaria un'analisi degli impatti sulla componente forestale e la redazione di una relazione specialistica forestale riportante descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante (divise per specie) e della massa legnosa da asportare, valutazione della compatibilità dell'intervento con la conservazione della funzione protettiva del bosco;
- considerato che la creazione di nuove piste da sci comporta il taglio di vegetazione arboreo-arbustiva, è necessario definire e caratterizzare dal punto di vista floristico-vegetazionale le superfici coinvolte e valutarne gli impatti;
- è necessario effettuare valutazioni rispetto ai potenziali impatti sulla fauna in termini di sottrazione di habitat e di disturbo in fase di cantiere e di esercizio derivanti dall'implementazione dell'area fruibile e definire misure di mitigazione a tutela della fauna; in particolare è necessario eseguire analisi approfondite sugli impatti per le specie Francolino di monte, Fagiano di monte, Coturnice, Cervo, Capriolo e Camoscio, in considerazione anche della pressione turistica a cui tali specie sarebbero sottoposte non solo nel periodo invernale ma anche estivo;
- occorre un approfondimento ed un aggiornamento della Carta Geologica circa la possibilità di intercettare, durante scavi e movimentazione terre, litologie classificate in termini di POMA;
- deve essere prodotta la valutazione previsionale di impatto acustico che analizzi l'impatto relativo sia alla fase di cantiere, tenendo conto anche del rumore dovuto all'attività di demolizione della seggiovia Trubbio esistente, sia alla fase di esercizio, considerando il rumore generato non soltanto dai nuovi impianti ma anche da quelli esistenti.

Ritenuto necessario - alla luce di quanto complessivamente emerso in sede istruttoria, della documentazione progettuale, valutata la significatività degli impatti determinati dal progetto - che l'intervento in oggetto sia sottoposto al procedimento di VIA per l'espressione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006.

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti.

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Dir. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla Dir.2014/52/UE;
- L. n. 241 del 7 agosto 1990 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 152/2006 recante - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 42/2004 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;
- D.P.R. 357/97 - "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- L.R. 23/2008 - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- L.R. 13/2023 - "Nuove disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Ambientale Integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)" e s.m.i.;
- L.R. 19/2009 - "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- D.G.R n. 14-8374 del 29-03-2024 recante "Legge Regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26-7197 del 12 luglio 2023 " e s.m.i.;

#### *determina*

di disporre che, sulla base dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico di Arpa Piemonte, il "Progetto di rinnovamento ed espansione della stazione turistica estiva ed invernale della Piana di Vigizzo", localizzato nel Comune di Craveggia (VB), sia sottoposto al procedimento di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, per le ragioni espresse in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 7 della L.R. 13/2023 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il funzionario estensore  
ing. Miriam CHIARA

IL DIRIGENTE (A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture)  
Firmato digitalmente da Emiliano Bartolomei